

Conferenza stampa del PCI sulla situazione dell'ambiente

# Troppa libertà agli inquinatori ad Augusta dimenticando le leggi

Una folla di giovani ha preso parte all'incontro con Giovanni Berlinguer - « In assenza di interventi sarà la stessa produzione a fermarsi » - La Montedison, intanto, vuole scaricare altri veleni

**Nostro servizio**  
AUGUSTA (Siracusa) - Dopo l'allarme e gli episodi angoscianti denunciati nelle settimane scorse, ieri ad Augusta, un segnale positivo: entrano in campo a centinaia per esprimere il loro no all'inquinamento e alla degradazione ambientale. Sono giovanissimi studenti. Ieri non si sono recati a scuola e hanno affolla-

to l'aula consiliare della cittadina industriale e per partecipare alla conferenza stampa del compagno Giovanni Berlinguer, responsabile della commissione ambiente e sanità della direzione nazionale del PCI. Temi in discussione: i livelli di degradazione raggiunti in tutta la zona industriale di Siracusa, i rimedi possibili, la definizione degli

obiettivi di lotta. I protagonisti principali di questa giornata hanno al massimo 18 anni: ma quanto a consapevolezza dei rischi che corrono, abitando in una delle zone più avvelenate d'Italia, non sono secondi a nessuno. Come sfuggire alla tentazione di confrontare la loro sensibilità con la superficialità, spesso l'ignoranza, in certi casi addirittura il cinismo, dimostrato in queste settimane dalle autorità sanitarie.

Del « polo chimico » si è tornato a parlare ancora una volta. Nel '78 la morte di tre operai alla Montedison di Priolo. L'anno scorso la morte di migliaia di pesci nella rada di Augusta. Poi, tra giugno e luglio, la nascita di sette bambini con gravissime malformazioni, che portano quattro alla morte. E dati recenti ricacciano Augusta ancora una volta nell'occhio del ciclone. In dieci mesi su 165 decessi ben 48 sono stati causati da tumori che colpiscono maggiormente — anche questo è accertato — l'apparato respiratorio, l'intestino, il fegato.



## Allagamenti e mareggiate per il maltempo

MILANO - Nevicate sul rilievo, pioggia scrosciante pressoché ovunque, bufere di vento, mareggiate, inondazioni e allagamenti, strade interrotte, treni in ritardo e valichi chiusi: il maltempo che ha colpito quasi tutto il Centro e il Nord Italia ha fatto anche una vittima, si tratta di Renato Venturini, 45 anni, residente a Parma. Travolto dalla piena del « Baganza », lungo il quale si era recato a caccia giovedì, il suo corpo è stato ripescato nella tarda mattinata di ieri da carabinieri e unità cinofile della zona. Il cadavere nudo di una donna, non ancora identificata e dall'apparente età di 40-45 anni è stato invece restituito dal mare di Marina di Carrara: anche qui vi sono stati fortissimi temporali.

Ma la lista dei danni e dei disagi è lunghissima. Fiumi e torrenti in piena in tutta la Lombardia mentre a Milano, nella nottata di ieri, è straripato il Seveso, allagando una vasta zona della periferia nord della città. Lungo la linea Milano-Piacenza, in seguito alla caduta di un fulmine, è mancata l'energia elettrica per oltre un'ora, e altrettanto è avvenuto nella mattinata di ieri sulle linee varesine. Interrotta per più di tre ore, la statale del Turichino, in Liguria, dove smottamenti sulla linea ferroviaria Genova-Ovada hanno determinato ritardi ai treni da una a due ore. Chiusi per diverse ore gli aeroporti di Genova e Brest.

## Ricordata in Campidoglio la deportazione degli ebrei

ROMA - Dopo l'« Inno di Mameli » e « Va pensiero », le note di « Bella ciao » hanno concluso ieri in Campidoglio la manifestazione indetta dall'UDAI (Amici di Israele) e dalla Comunità ebraica per la presentazione, in coincidenza con il 37. anniversario dell'aggressione nazista al ghetto di Roma — del testo del famoso saggio di Carlo Cattaneo « Le interdizioni israelitiche ».

## I rapporti tra Comuni e militari

# Aperte ai soldati le porte delle strutture cittadine

ROMA - Enti locali e Forze armate: diverso il ruolo, diversi i compiti e la natura, molti tuttavia i problemi comuni che vanno affrontati insieme, in uno spirito di collaborazione. Su alcuni di questi problemi (servizi militari, politica del territorio) il discorso è avviato con le Regioni. Su altri invece (rapporto con le caserme, iniziative per i giovani di leva, beni demaniali della Difesa, eccetera) l'intervento dei Comuni è ancora oggi, salvo i dovuti accenti, assai limitato. Il distacco fra vita di caserma e città resta troppo grande. I soldati di leva, in particolare, si sentono molto spesso soli privi di sostegno. C'è perciò bisogno di una svolta, di iniziative e d'interventi unitari, che facciano del Comune il cardine di un rapporto nuovo con le Forze armate e con tutto il personale militare.

che venga « onto » dei mutamenti in corso, di ordine strategico e di collocazione delle forze militari, e di una programmazione delle esercitazioni, riconsiderando taluni obblighi assunti nell'ambito NATO. « Vogliamo sapere ha detto in proposito Pecchioli — quali sono le effettive esigenze delle Forze armate italiane, e controllare con loro la collocazione degli impianti e dei beni militari ».

Certo, quelle cifre di per sé parlano chiaro. Ma non sono ancora sufficienti da sole a fornire risposte scientificamente fondate. « E' proprio questa — denuncia Giovanni Berlinguer — la prima certezza negativa: non sappiamo abbastanza, mancano le notizie ».

Ecco alcuni degli interrogativi rimasti senza risposta. Quanti sono e di che tipo i casi di malformazione segnalati ad Augusta negli ultimi vent'anni? Cosa sappiamo sull'ambiente di lavoro dei genitori degli otto bambini nati « dimezzati »? E ancora: perché non si indaga intorno ad Augusta nei comuni ancora non deturpati da una industrializzazione selvaggia per verificare se anche lì si sia manifestato lo stesso incremento dei decessi dovuti ai tumori? Di fronte ad una intera popolazione che legittimamente pretende risposte, le affermazioni del medico provinciale che lamenta l'« incontrollabilità dei fumi e dei gas che fuggono dalle centinaia di camini delle « cattedrali nel deserto », suonano grottesche.

## Política edilizia e della casa ai militari: alloggi di servizio, facilitazioni per l'accesso alla proprietà. Su questi problemi all'esame del Parlamento, il Comune ha un ruolo importante da svolgere, in collaborazione con i Comandi e con i Consigli di rappresentanza dei militari.

Política edilizia e della casa ai militari: alloggi di servizio, facilitazioni per l'accesso alla proprietà. Su questi problemi all'esame del Parlamento, il Comune ha un ruolo importante da svolgere, in collaborazione con i Comandi e con i Consigli di rappresentanza dei militari. Riforma della sanità militare. Va attuata in conformità con i criteri e gli obiettivi del Servizio sanitario nazionale, salvaguardando la specificità dei ruoli e delle funzioni del settore Difesa, e avendo come scopo una effettiva azione antifortunistica, la tutela della sicurezza nel lavoro e nelle esercitazioni (troppi sono i morti e gli invalidi); una adeguata assistenza e cura in caso di malattia, sviluppando la medicina preventiva e adottando misure organiche per combattere la droga.

## Riforma della leva e « legge dei principi » sono punti di riferimento fondamentali per l'intervento dei Comuni verso i giovani. Con quali e con che tipo di strumenti? « Anche con l'iniziativa diretta, operando in modo tale — è stato detto — da non ledere il soldato abbandonato a se stesso. Cosa fare per il loro tempo libero? Per migliorarne la professionalità? Per collegarlo alla città? »

Riforma della leva e « legge dei principi » sono punti di riferimento fondamentali per l'intervento dei Comuni verso i giovani. Con quali e con che tipo di strumenti? « Anche con l'iniziativa diretta, operando in modo tale — è stato detto — da non ledere il soldato abbandonato a se stesso. Cosa fare per il loro tempo libero? Per migliorarne la professionalità? Per collegarlo alla città? »

Su questi temi si è discusso a Roma, in una riunione nazionale promossa dalle Sezioni « Problemi dello Stato » e « Regioni e autonomie locali » della Direzione del PCI, alla quale hanno preso parte amministratori comunali e regionali, parlamentari delle commissioni Difesa, dirigenti di Federazioni comuniste e della FGCI ed esperti. I rapporti fra mondo militare e società civile, nonostante tutto, sono migliorati. E' cresciuta la consapevolezza che la corretta soluzione dei problemi delle Forze armate, « assumono oggi — come ha detto il compagno D'Aleixo nella relazione introduttiva — una importanza fondamentale per il successo della linea di riforma democratica dello Stato ».

Su questi temi si è discusso a Roma, in una riunione nazionale promossa dalle Sezioni « Problemi dello Stato » e « Regioni e autonomie locali » della Direzione del PCI, alla quale hanno preso parte amministratori comunali e regionali, parlamentari delle commissioni Difesa, dirigenti di Federazioni comuniste e della FGCI ed esperti. I rapporti fra mondo militare e società civile, nonostante tutto, sono migliorati. E' cresciuta la consapevolezza che la corretta soluzione dei problemi delle Forze armate, « assumono oggi — come ha detto il compagno D'Aleixo nella relazione introduttiva — una importanza fondamentale per il successo della linea di riforma democratica dello Stato ».

Dopo una vivace discussione di fronte al pretore

# Manca il verbale delle nomine Rai Nuovo rinvio al « processo Barbato »

In apertura di udienza l'avv. Ventura ha chiesto l'annullamento del provvedimento di nomina di Zatterin - I due procedimenti saranno esaminati venerdì

ROMA - Altre due ore di vivace contraddittorio davanti al pretore Fiorioli, ieri mattina, tra Andrea Barbato e il suo legale, avvocato Ventura, e i rappresentanti della Rai. Si è discusso, come è noto, del ricorso presentato da Barbato contro la delibera con la quale è stato destituito dalla direzione del TG2, ieri mattina l'avvocato Ventura ha consegnato al pretore una seconda istanza chiedendo l'annullamento del provvedimento con il quale è stato insediato il successore di Barbato, Ugo Zatterin. I due procedimenti sono stati unificati e saranno trattati assieme nella terza udienza del processo, fissata per il 24 prossimo.

Ma perché il nuovo rinvio di ieri? Per il semplice fatto che la Rai non è stata in grado di presentare i famosi verbali della « notte delle nomine », gli stessi sui quali neanche la commissione parlamentare di vigilanza ha potuto discutere. E quando ai rappresentanti della Rai è stato chiesto il motivo della mancata presentazione dei verbali — ordinata dal pretore nella precedente udienza — ne sono venute fuori delle belle.

Non potendo presentare questa documentazione ieri mattina i legali della Rai hanno consegnato al pretore una delibera consiliare del 14 marzo scorso sui criteri delle nomine: ma sarà abbastanza difficile dimostrare che per la cacciata di Barbato ci si è serviti delle cose scritte in quel documento. Anzi Barbato e l'avvocato Ventura hanno chiesto l'acquisizione di materiali e sollecitato l'ascolto di alcuni testimoni (tra gli altri i precedenti presidenti della Rai: Grassi e Finocchiaro) per dimostrare che il cambio della guardia al TG2 è stato voluto per « punire » Barbato della sua disobbedienza verso la segreteria del Psi; che la sua destituzione è il frutto delle pressioni esercitate sulla Rai da quel partito.

L'avvocato Ventura ne ha tratto ulteriori motivi per ribadire che sarebbe molto meglio avere a disposizione gli stenografici: se questa richiesta è accolta è evidente che cosa è realmente successo nella notte del 26 settembre è meglio rifarsi ad una documentazione certa, non a riassunti arrangiati con i sistemi che si sono sentiti descrivere ieri mattina. Il pretore ha rinviato tutto al 24 ottobre nella speranza, evidentemente, che il giorno precedente — il 23 — il consiglio di amministrazione sia in grado di approvare i verbali.

Più o meno la faccenda sta così. I verbali non ci sono perché l'altro giorno il consiglio di amministrazione, nonostante sia andato avanti per oltre sette ore — non li ha approvati. I consiglieri designati dal PCI e il repubbli-

Direttore ALFREDO REICHLIN  
Condirettore CLAUDIO PATRUCCIOLI  
Direttore responsabile ANTONIO ZOLLO  
Iscritto al n. 248 del Registro Stampa del Tribunale di Roma l'UNITA' autorizz. e giornale murato n. 4593. Direzione, Redazione ed Amministrazione via del Taurini, 18 - Telefono centralino 4950251 - 4950252 - 4950253 - 4950254 - 4951251 - 4951252 - 4951253 - 4951254 - 4951255  
Stampato in Italia  
G.A.T.E. - 00185 Roma  
Via del Taurini, 18

# L'uso costante richiede la scelta di un olio leggerissimo, gustoso, di qualità sicura.

L'olio Sagra Mais è il vero olio quotidiano: è delicato di sapore, esalta il gusto, è ricco di elementi nutritivi essenziali quale il prezioso acido linoleico. La sua fragranza delicata esalta il sapore naturale dei cibi, i suoi componenti rendono più sana l'alimentazione.

Ora, se questa è la somma delle inadempienze delle autorità, come agire, come esercitare un controllo democratico e di massa in presenza dell'odioso ricatto dei colossi petrolchimici (Liquichimica, Esso, Montedison) che ripropongono fino alla nausea l'alternativa, falsa e perversa, o il lavoro e l'inquinazione, oppure la disoccupazione?

« Dobbiamo partire da questa impostazione per capovolgere — prosegue Giovanni Berlinguer — e dire a chiare lettere che, in assenza di un piano di interventi, sarà la stessa produzione a fermarsi ». Una vicenda recentissima e ancora aperta semplifica la linea di condotta delle aziende. La ricorda Vito Lo Monaco, segretario della Federazione comunista di Siracusa. E' quella del grande impianto ICAM, per la produzione di etilene, costato trecento miliardi che potrebbe entrare in funzione ma non potrà farlo fin quando non sarà dotato del depuratore previsto dalla legge. Sarà ultimato entro l'anno prossimo. La Montedison intanto ha chiesto licenza di scaricare a mare.

Savorio Lodato